

# «Cispadana nel dl semplificazioni? Bene ma aspettiamo fatti concreti»

Rete Imprese è cauta dopo  
«decenni di annunci  
L'unica cosa certa rimane  
l'importanza dell'opera»

## MIRANDOLA

«La notizia dell'inserimento della Cispadana nel Decreto Semplificazioni? Ormai abbiamo maturato un certo disincanto relativamente agli annunci: ci fa piacere che la Cispadana sia stata indicata come intervento strategico, ma aspettiamo di vedere i primi cantieri». Dopo 60 anni di annunci a vuoto meglio, infatti, essere cauti. Rete Imprese saluta comunque positivamente l'inserimento dell'infrastruttura nel dl Semplificazioni «ma occorre passare dalle parole ai fatti dopo decenni di progetti rimasti sulla carta e mai realizzati e di annunci. L'unica cosa certa – sottolinea Rete Imprese – è il fatto che questa infrastruttura continui ad avere una importanza

fondamentale per tre ragioni: i benefici che porterà per i trasporti commerciali delle aziende locali; per lo sviluppo economico dell'intera Area Nord; per la migliore accessibilità per il trasporto privato verso le grandi arterie autostradali». Secondo Rete Imprese, tuttavia, «non verranno risolti tutti i problemi della viabilità del territorio, in particolare quelli che riguardano gli spostamenti locali, quindi occorre accelerare la realizzazione delle tangenziali di Medolla, Camposanto, Mirandola, San Prospero. Pur nella consapevolezza che la Cispadana dovrà essere realizzata nel rispetto dell'ambiente e in tempi certi, crediamo che il nostro territorio non si possa permettere di perdere questa occasione di sviluppo».

Quanto al dibattito in corso sull'arteria autostradale, Silvia Zamboni, consigliere regionale di Europa Verde replica al Coordinamento Comitato No Cispadana - Sì Strada scorrimento veloce, che ha definito il gruppo «ostaggio della volontà del presidente Stefano Bonaccini». «Il via libera da parte del Governo alla realizzazione di Cispadana e Bretella Campogalliano-Sassuolo non va nella direzione auspicata da Europa Verde-Federazione Verdi Emilia-Romagna per contenere il consumo di suolo e indirizzare gli investimenti prioritariamente a favore delle ferrovie e della mobilità sostenibile per il trasporto sia dei passeggeri sia delle merci. Su entrambe le infrastrutture – dichiara Zamboni – ho depositato a maggio due interrogazioni alla Giunta, e quindi spiace essere definiti 'ostaggio', definizione che non riconosce la nostra autonomia di proposta e di valutazione. Confermo l'appoggio di Europa Verde alle Associazioni Ambientaliste e ai Comitati che si oppongono a queste due infrastrutture impattanti» dice.

v.bru.

## IL DIBATTITO

**Europa Verde replica al comitato: «Non siamo ostaggio di Bonaccini»**



Il ministro dei Trasporti De Micheli

